

SE NON AMATE GLI STEREOTIPI ADOLESCENZIALI, IMPAZZIRETE PER I MILLENNIALS DI SKAM

Presentata alla Festa del Cinema di Roma, la serie tv norvegese racconta l'anticonformismo nell'era social Di Silvia Scarpini Non bisogna provare vergogna (dal titolo: Skam) nell'essere adolescenti. Ecco l'importante messaggio di questa singolare serie tv norvegese dell'emittente Nrk, che arriva alla Festa del Cinema di Roma nella sezione di Alice nella Città e qui accolta con gran clamore da numerosi teens. "Skam" è già un successo in patria dove ha ricevuto vari premi, tra cui quello di migliore fiction televisiva e idea innovativa dell'anno, laddove la novità è stata quella di far rivivere sui social network i propri personaggi e farli interagire direttamente con i loro giovani spettatori che possono così sentirsi emotivamente coinvolti nelle loro vicende, diventando in poco tempo un fenomeno virale in Europa, grazie a un passaparola nel web, e ha già molti fans anche da noi, soprattutto tra i giovanissimi. L'ampia risonanza tra il pubblico giovane è dovuta soprattutto al coraggio che ha la serie di raccontare il mondo degli adolescenti e di comprenderne le problematiche e fragilità, narrandole attraverso il punto di vista dei protagonisti che, a ogni stagione della serie si alternano, riuscendo a toccare le corde profonde della sensibilità, non solo quella dei giovani, ma anche di chi li circonda.

"Skam" vuole infondere coraggio ai giovani, affrontando con delicatezza temi difficili e importanti come l'identità religiosa (Sana, una delle protagoniste è una giovane musulmana e rappresentando una minoranza ha difficoltà a integrarsi) e quella sessuale (l'omosessualità di Isak) o il rapporto con i genitori, la femminilità e il coraggio delle donne (rappresentate dalle le cinque ragazze protagoniste, che mostrano un carattere forte e determinato). Lo stile di racconto risulta molto asciutto, autentico e immediato, in linea con il mondo che "Skam" rappresenta, quello delle attuali forme di comunicazione dei media e della messaggistica istantanea appartenente alle nuove generazioni. Dimenticatevi gli stereotipi a cui ci ha abituati l'immaginario seriale del teen drama americano (da Dawson's Creek a Tredici), perché "Skam" ne prende fortemente le distanze, acquisisce un nuovo volto e dà al genere una nuova forza.

Contattaci Segnala ad Huffpost un refuso o un'imprecisione nel testo Il tuo nome La tua e-mail Qual è l'errore? Segnalacelo Iscriviti alla nostra newsletter Invia Annulla